

L'alpino e il Monte Canino: un grande concerto per i 60 anni del Coro Penna Nera

Pubblicato: Mercoledì 22 Maggio 2019



Il canto struggente del Monte Canino e quello del “cacciatore” della val Badia, le melodie russe e il coro sardo. Un repertorio vario, carico di umanità e fratellanza, sarà al centro dell’incontro corale in programma **sabato 25 maggio** alla chiesa di Sant’Alessandro (via Pegoraro) a **Gallarate**.

Un concerto che celebra **i 60 anni dell’apprezzato Coro Penna Nera e i 90 anni del locale Gruppo Alpini**. All’incontro parteciperanno tre diversi cori, con un repertorio vario da scoprire.

«Il **Coro Penna Nera** ha deciso di proporre cinque pietre miliari del suo repertorio così da celebrare la propria storia e ricordare con l’ultimo brano anche il **recentemente scomparso Gigi Luoni**» spiega **Fabio Zambon**, direttore della formazione alpina gallaratese. Saranno così proposti Senti cara Ninetta, Montagne addio, I fiori del sangue, il Ciantia del Jagher in ladino, il classico russo Kalinka.

Il **Coro dell’Associazione Nazionale Alpini di Varese** (guidato da Maurizio Biscotti e Raffaele Ceriani) proporrà invece una selezione di brani molto incentrati sul ricordo della Prima Guerra Mondiale: Monte Pasubio, Monte Canino, La cima del Montello, Daur San Pieri, Da Udin siam partiti, Ta Pum, Valore Alpino.

Terza esibizione, quella del Coro Cai di Sondrio (diretto da Michele Franzina) proporrà Aprite le porte, la Ninna Nanna del contrabbandiere, Nokina, il classico sardo Su bolu e s’astore, Maremma, La Casa.

Il concerto inizia alle 21.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it